

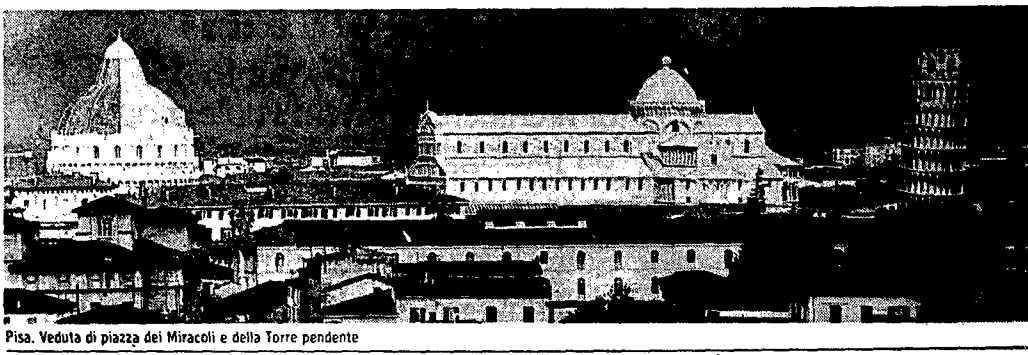
TURISMO TOSCANA

Turismo a Pisa

Due milioni di visitatori all'anno. Ecco una delle vocazioni della città

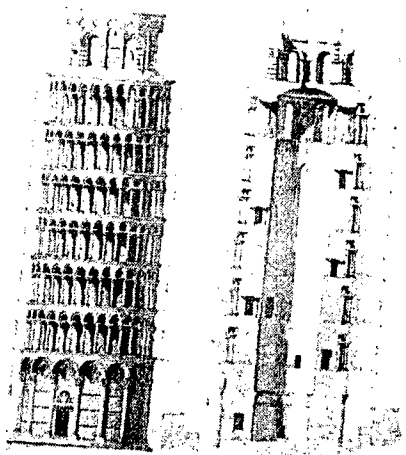
Litorale e parco

«Sono le nostre carte vincenti», dice l'assessore Giancarlo Badiani



Pisa. Veduta di piazza dei Miracoli e della Torre pendente

Quel piccolo paradiso intorno alla torre che pende



Un'incisione del 1836 con la sezione descrittiva delle misurazioni di pendenza

Tutte le date di un giugno di festa

I galeoni di Amalfi, Genova, Pisa e Venezia alla regata delle Repubbliche marinare, ventimila lumi sul Lungarno, una battaglia tra 12 quartieri. Sono solo alcuni degli appuntamenti storico-folcloristici del giugno pisano. Poi ci sono le mostre, la rassegna internazionale «Onda video», un nutrito calendario di convegni e di incontri di studio. Data per data ecco il programma di tutti gli appuntamenti.

I grandi appuntamenti con la storia e il folklore

7 giugno, pomeriggio. **32 Regata Storica delle Repubbliche Marinare**. Si affrontano sulle acque dell'Arno le galee di Amalfi, Genova, Pisa e Venezia, le quattro «grandi» della tradizione repubblicana e marinara del Medioevo d'Italia.
16 giugno, notte. **La Luminara**. I lungarni di Pisa si fanno palcoscenico all'emozionante spettacolo di ventimila lumi di cera apposti su speciali addobbi alle facciate dei palazzi rinascimentali, alle finestre, ai balconi.
28 giugno, pomeriggio. **Il Gioco del Ponte**. I dodici quartieri storici di Pisa si affrontano in uno spettacolare combattimento per la conquista del Ponte di Mezzo.

Le mostre, le rassegne

Fine maggio, Palazzo Lanfranchi. «Onda video»: rassegna internazionale su «Metamorfosi della visione. La Tv e le nuove tecnologie elettroniche».
1-7 giugno, Arsenale Mediceo. «Pisarti»: arte e artigianato in mostra.
4-7 giugno, Logge di Bianchi. Amalfi, Genova, Venezia, Pisa e il loro artigianato.
8-18 giugno, Palazzo Lanfranchi. Mostra metodologica su «Pisa e Acri: l'insediamento pisano in età crociata».
15-30 giugno, Palazzo Lanfranchi. Mostra retrospettiva su «Aliigi Sassu».

I convegni

6-7 giugno, Aula magna Università. Convegno internazionale di studi su «L'Italia e i paesi circummediterranei: vie di comunicazione, scambi commerciali e culturali al tempo delle Repubbliche Marinare».
6 giugno, Palazzo Gambacorti. Assegnazione del Premio «Ultimo Novecento». I premiati: Alberto Bevilacqua, Indro Montanelli, Peter Nichols, Anna Sobrino, Melo Freni, Enzo Carli, Paolo e Vittorio Taviani.
15-17 giugno, Hotel Continental. Congresso della Associazione degli Aeroporti Civili Internazionali.

■ PISA. Cosa offre Pisa, oltre la Torre pendente? Uno dei punti principali sui quali si fonda il programma della ricostituita giunta di sinistra, dopo la parentesi del pentapartito, è proprio lo sviluppo del turismo. Ma che cosa si fa per questo sviluppo? Quali sono le carte da giocare, le possibilità offerte al visitatore? Lo chiediamo a Giancarlo Badiani, socialista, assessore al turismo del Comune di Pisa.

«Pisa e il suo territorio sono ricchissimi di bellezze naturali, storiche, artistiche. Già la conferenza economica cittadina dell'84, e il progetto su cui si fonda la nuova giunta, nell'86, avevano individuato la vocazione di questa zona al terziario, più o meno avanzato, costituito da commercio e turismo. Basti pensare che la nostra città registra oltre 2 milioni di visitatori sul prato dei Miracoli, ma di questi troppi pochi rimangono in città an-

che solo un giorno, pochissimi scoprono tutte le altre ricchezze: per esempio il nostro litorale, che non ha nulla da invidiare a spiagge più famose; il parco naturale di Migliarino - S. Rossore - Massaciuccoli, che presenta alcuni ambienti unici al mondo. Si tratta di valorizzare il parco come spazio aperto, fruibile, in un'ottica non limitata alla sola conservazione. Affittare le case sfitte all'interno del parco, recuperare il patrimonio abitativo esistente, ripristinare le antiche vie d'acqua, aprendo l'incile e il canale dei Navicelli, tutto questo può fare del parco un polo di grande attrattiva turistica. Già sta andando avanti il «progetto Coltano», inserito nel piano regionale di sviluppo, per l'agricolturismo, un campeggio e un centro ippico in questa splendida parte del parco naturale».

La giunta di sinistra punta a rafforzare le attività turistiche di Pisa e dei suoi dintorni. Le carte da giocare ci sono. Innanzitutto la valorizzazione del parco naturale di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli ed il ripristino delle antiche vie d'acqua. L'obiettivo è uno spazio ampiamente usufruibile per l'agriturismo.

Ma nei progetti ci sono anche altre attrattive: innanzitutto il litorale, poi gli impianti sportivi e le strutture dell'Università. Tutta l'amministrazione si misura con questi problemi e l'obiettivo è rivolto in particolare al turismo giovanile.

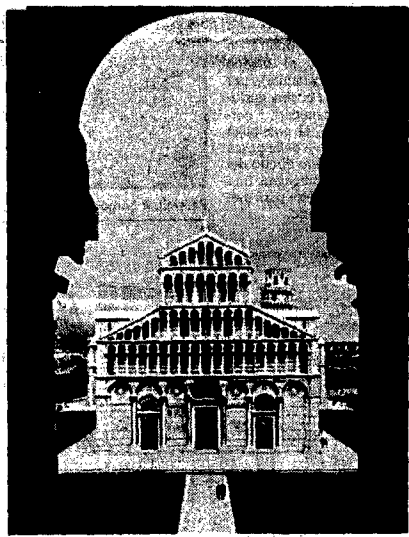
Da un punto di vista amministrativo, come si concretizza tutto questo? «C'è una novità politica rilevante in questa amministrazione: si è compreso infatti che il turismo non è compito da lasciare al solo assessore. Turismo vuol dire tutto: dall'arredo urbano alla pulizia della città, dalla soluzione ai problemi del traffico a quelli dell'inquinamento, dal restauro del patrimonio artistico alla creazione di nuovi posti di lavoro, al recupero e alla valorizzazione dell'esistente. Come si vede, è una questione

che in sé riassume tutte le altre, che coinvolge la qualità della vita e del soggiorno del turista ma soprattutto quella del cittadino residente. Un compito che impegna tutti gli assessorati del comune, e non solo: si tratta di agire di concerto con tutti gli enti, Provincia, Ept, Camera di commercio, aeroporto etc., per superare il quadro di frammentarietà nell'intervento turistico (Cui la Regione tarda a fornire una risposta) e riuscire a sfruttare in pieno questa risorsa».

Oltre al richiamo costituito dall'essere città d'arte e quella esercitata dal parco e dal litorale, Pisa può contare su altri motivi di attrazione... «Effettivamente la nostra città gode di altre chances, che la giunta sta cercando di valorizzare. Portare il campo di golf di Tirrenia a 18 buche, significa farne un centro di prestigio internazionale, approfittando anche del clima dolce che permette di usarlo anche d'inverno. Un'altra grande attrattiva, per il turismo sportivo, è costituita dal centro Coni, sempre a Tirrenia, e dal centro Ippico di Barbaricina.

Non bisogna sottovalutare il ruolo di un altro particolare tipo di turismo, quello congressuale: già Pisa, tra Università, Scuola Normale, Istituti di ricerca del Cnr, è un polo scientifico di prima grandezza; si tratta di valorizzare, con nuove strutture alberghiere e una migliore gestione del palazzo dei Congressi, questa realtà che, oltretutto, prolunga la stagione turistica anche nel periodo invernale. Infine, una carta importante, sulla quale il Comune si è impegnato negli ultimi anni e che l'attuale giunta intende giocare bene, è quella del recupero e della pubblicizzazione delle tradizioni di storia e di folklore pisano, come il gioco del ponte, la luminara di S. Ranieri, la regata storica dei quartieri e quella delle 4 repubbliche marinare, avvenimenti che caratterizzano il «giugno pisano».

E per il turismo «povero», campeggiatori, studenti, saccopelisti, che spazio c'è a Pisa? «Si tratta di una fascia importante, da non sottovalutare. Non condivido la posizione del sindaco di Venezia: i giovani col sacco a pelo sono messaggeri di scambi, sono ragazzi seri che hanno voglia di viaggiare, di conoscere, che ritornano, poi da grandi, e comunque si passano la voce, fanno pubblicità. Certo, non dobbiamo lasciarli sotto la stazione, in condizioni disagiate; stiamo approntando convenzioni con l'Università, per scambi con studenti stranieri e per utilizzare gli alloggi studenteschi vuoti d'estate; vertà completato al più presto un altro ostello, infine stiamo cercando aree per nuovi campeggi per la sosta dei camper».



Pisa. Un'altra veduta di piazza del Campo

Le chance di una provincia a cui manca solo la montagna

Sarebbe più giusto parlare di «turismi», anziché di turismo, viste le molteplici opportunità fra cui può scegliere chi ha deciso di trascorrere le sue vacanze o brevi week-end in provincia di Pisa. Ed è anche attraverso lo «sfruttamento» attento di queste opportunità che, in collaborazione con le varie categorie economiche e sociali, l'amministrazione sta tentando di ridisegnare il volto della città.

■ Pisa e la sua provincia si caratterizzano, in rapporto al turismo, per la presenza delle più diverse opportunità: il litorale pisano, collocato al centro della costa toscana, offre opportunità al turismo azzurro; il Parco, le colline e i monti a quello verde; le tracce lasciate dalla storia al turismo d'arte; i borghi e i castelli medievali a quello delle escursio-

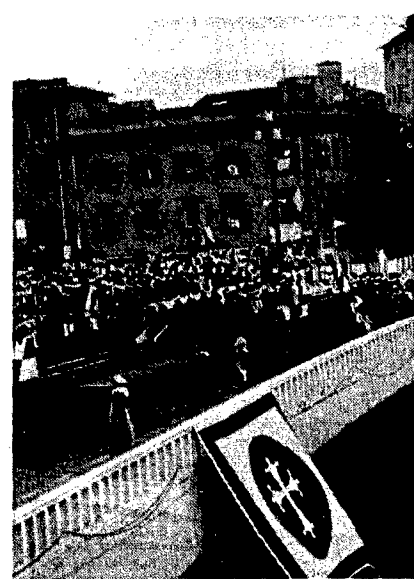
ni; l'Università e la Normale a quello scientifico e congressuale; il Gioco del Ponte, le Regate, la Luminara a quello legato al folklore; il golf, l'ippica, il Centro Coni, il calcio a quello sportivo; le acque calde, i laghi, le sorgenti a quello termale; la cucina e i vini a quello enogastronomico. In breve: per Pisa e la sua provincia rimane esclusa una sola

opportunità: quella legata al turismo bianco, al turismo della neve! E non deve essere neppure dimenticato che la Torre - «scalata» ogni anno da 700.000 persone - costituisce un marchio con una risonanza internazionale e che le diverse vie di comunicazione (ferrovia, autostrada, aeroporto) consentono collegamenti rapidi con l'intera Europa. Nel ricordare le varie opportunità del turismo pisano, deve essere rilevato che queste sono insieme l'eredità di un passato ricco di storia e di tradizione e il risultato dell'impegno e delle scelte degli Enti locali. Impegno e scelte che potranno avere ulteriore stimolo dall'azione della Regione Toscana che, con leggi recentemente approvate o in via di rapida approvazione, sta favorendo la crescita delle strutture ricettive, il consolidamento di nuovi «turismi» (v. agriturismo), la qualificazione della promozione.

I risultati raggiunti possono poi costituire uno stimolo ad affrontare anche i diversi problemi oggi all'attenzione degli Enti locali: dalla salvaguardia dell'ambiente al miglioramento dell'arredo urbano, dall'attivazione di nuovi servizi utilizzando anche le più moderne tecnologie (turismatica) alla attenzione nei confronti delle nuove forme di turismo giovanile (saccolisti) e meno giovane (turismo della terza età),

dalla piena valorizzazione del patrimonio turistico presente nella provincia (colonia del Calambrone, Terme di S. Giuliano, ...) alla ricerca di nuove opportunità (turismo da diporto, turismo sportivo sul litorale e nelle colline, turismo all'aria aperta, ...). Per dare risposte concrete a tali problemi appare anche necessario rafforzare i rapporti tra soggetti pubblici e soggetti privati, rapporti che hanno già cominciato a costruirsi sulla base di alcune positive esperienze (partecipazione alla Borsa del Turismo, alle Fiere, alle Mostre) e che potranno consolidarsi in ulteriori campi e attraverso ulteriori iniziative indirizzate a migliorare la collaborazione.

Alla conquista del ponte



Pisa. Il gioco del ponte

Ogni anno rivive l'antichissima sfida di Mazzascudo quando i giovani più forti dei quartieri a Mezzogiorno e quelli dei quartieri a Tramontana decidevano chi avrebbe avuto la supremazia nella città. Intorno a un mastodontico carrello scorrevole i figuranti, con gli abiti dell'epoca, si fronteggiano in una delle più famose manifestazioni folcloristiche italiane.

■ Un'immagine panoramica della battaglia per la conquista del Ponte di Mezzo, momento culminante dello spettacolare «Gioco del Ponte», in programma a Pisa il 28 giugno prossimo.

Il combattimento sul Ponte è organizzato intorno ad un mastodontico carrello scorrevole: è qui che si affrontano centoventi giganti pisani divisi in squadre rappresentative di dodici nioni storici della città medioevale. Mezzogiorno (i rioni a Sud dell'Arno) e Tramontana (quelli a Nord) rievocano così l'antichissima sfida del «Mazzascudo» dove i più valenti e forti cittadini della Repubblica pisana ogni anno decidevano la supremazia della parte di Tramontana o di quello di Mezzogiorno. Le

due parti sono inquadrate militarmente con Comandi, Magistrali, Capitani del popolo, Ambasciatori, ecc.; si tratta di oltre seicento figuranti, con costumi seicenteschi, armature e cavalli, che danno vita al più imponente corteo storico-rievocativo delle manifestazioni folkloriche italiane. Il Gioco del Ponte ha un proprio comitato organizzatore, presieduto da quest'anno da un giovane professionista pisano, Davide Guadagni, che si avvale della collaborazione dell'assessore al turismo Giancarlo Badiani e di numerose personalità cittadine. La suprema autorità è invece il Sindaco, Giacomino Cranchi, che nella sua qualità di Anziano Rettore presiede il Consiglio degli Anziani.

VOLA DAL GALILEI L'AEROPORTO DELLA TOSCANA

Direct rail connection Florence (S.M. Novella) Pisa-Airport

Collegamento Ferroviario Firenze (S.M. Novella) Pisa-Aeroporto

From PISA / Da PISA

Daily international flights.

Voli giornalieri internazionali.

Daily national flights.

Voli giornalieri nazionali.

Daily regional summer flights.

Voli giornalieri regionali estivi.



Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei